Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Accorata protesta dei profughi contro l'assurdo taglio del sussidio

Condizioni di vita spaventose — I trasporti da San Basilio al centro della città — L'illuminazione in via Melchiade Papa

La lettera che segnaliamo, questa volta, è di palpitante interesse: ce l'ha scritta un gruppo di profughi, di quei profughi che l'altro ieri hanno manifestato la loro protesta per il provvedimento del ministero degli Interni che toglie loro, d'un colpo, il pur magro sussidio sul quale fondavano, spesso, la loro vita.

Si vuol forse affamare — scrivono i profughi — tanta povera gente già rovinata da una guerra disastrosa? Per togliere un sussidio, occorre prima di tutto accertare se il bisogno è realmente cessato o no, fra la massa dei profughi, occorre guardare in faccia la realtà: è purtroppo la realtà è che questa massa di disastrati vive veramente di stenti. Sì, noi viviamo di stenti e nulla è stato fatto per reimmetterci nella vita normale. Non escludiamo, anzi siamo convinti che esiste qualcuno che ha camuffato le sue vere condizioni; però la stragrande maggioranza di noi ha diritto alla umana comprensione e gli organi legislativi dovranno sentire il dovere di venirci in aiuto. Perchè si è preso questo insano provvedimento? Non bastavano le lotte e le agitazioni che già si sviluppano nel nostro Paese? Oppure si era pensato, con molta superficialità, che lo spirito di sottomissione dei profughi li avrebbe indotti a subire anche questa ingiustizia? E' vero, noi abbiamo lasciato che aumentasse il costo della vita senza chiedere un adeguamento del nostro misero sussidio, abbiamo accettato che la legge sui danni di guerra divenisse una beffa, tuttora tolleriamo che tra le tortuosità della burocrazia il risarcimento dei danni avvenga con tale esasperante lenterza da far perdere la speranza anche ai più fiduciosi.

Ci siamo rassegnati alle delizie dell'alloggio nei campi di raccolta, ove la promiscuità e il sovraffollamento segnano ogni famiglia. E, del resto, coloro che non ebbero l'onore e la comodità dei campi, sono in condizioni ancora peggiori, perchè debbono provvedere a loro spese all'alloggio (con il principesco assegno integrativo di lire ottanta giornaliere!) oppure debbono chiedere ospitalità ad amici e parenti, che dopo tanto tempo, mal tollerano la loro presenza e li minacciano continuamente di sfratto.

Tutto questo è vero, ma non è detto che debba continuare sempre così. Anche la pazienza di un santommaso può esaurirsi e noi siamo stanchi. Quest'ultimo provvedimento non può passare.

Cattive economie

Non è giusto infierire su chi è già oppresso dalla miseria e dalla fame e tutto ha perduto, non per sua colpa, dopo aver lavorato lontano dal proprio Paese per farsi una degna esistenza (che purtroppo in Patria non trovava). Le economie di bilancio si possono realizzare altrove, non così, sulla pelle della povera gente: queste sono cattive economie. Vogliamo sperare che i parlamentari si interessino di noi e si facciano promotori di un'azione che ci salvi dalla morte per inedia.

L'appello dei profughi è drammatico e va seriamente meditato: questa è gente che non ha veramente più nulla e da anni vive randagia in Patria, come avesse commesso chissà quale delitto. Il provvedimento va ritirato subito, per la dignità stessa del nostro Paese: si provveda, invece, a rimettere questa gente in condizioni di rifarsi una vita e di mantenersi col proprio lavoro.

Una lettera di altri «profughi» ci giunge dalla borgata San Basilio e ce la scrive Sebastiano Piedigace, riguardo al grave problema dei trasporti dalle borgate al centro di Roma.

Chiunque può accorgersi — scrive il signor Piedigace — che noi abitanti delle borgate, tutti modesti lavoratori con un reddito assai basso, veniamo trattati dal Comune in maniera speciale, come figli illegittimi di madre snaturata. E non parlo delle strade della illuminazione stradale, delle fogne, dell'acqua ecc. Voglio parlare delle centinaia di lire che ognuno di noi deve affrontare per portare i propri bambini a fare una passeggiata lungo il Corso o sul Gianicolo o a villa Borghese. Non parliamo poi della spesa che dovremmo affrontare se volessimo portare la moglie alle Terme di Caracalla o semplicemente i bimbi al Giardino zoologico.

Trasporti

Da San Basilio alla Stazione Termini occorrono due mezzi, per complessive 40 lire a persona nei giorni feriali e 50 nei festivi. Per quattro persone il conto è presto fatto: 160 lire andata e 160 ritorno, totale 320 lire; la domenica quattrocento. Se dalla stazione si deve prendere un altro mezzo si sale ancora, anche fino a seicento. Meglio rinunciare a fare un giretto intorno a casa, non è vero? Ora, perchè non possiamo avere anche noi, come finalmente sono riusciti ad avere gli abitanti del Tufello un solo mezzo da San Basilio al centro?

Ci pare che la richiesta sia più che giusta; la prenda in considerazione l'ATAC, ma non faccia come per villa dei Gordiani, che se ne gli abitanti di San Basilio si troveranno a pagare ancora di più.

L'ultima lettera è di un gruppo di abitanti di via Melchiade Papa e, anch'essi, vedi caso, usano delle espressioni assai simili a quelle del signor Piedigace.

Siamo ormai da due anni in lotta senza alcun successo — scrivono gli autori della lettera — contro l'inconcepibile metodo usato da certi uffici capitolini nel dividere i loro amministrati in figli e figliastri. Naturalmente noi saremmo i figliastri, e non ci è difficile dimostrarlo dal momento che nella via in cui sorgono le nostre abitazioni ancora non esiste l'illuminazione elettrica.

Per ottenere tale servizio (al giorno d'oggi ritenuto essenziale negli agglomerati urbani, almeno presso i popoli di un certo grado di civiltà) ci siamo rivolti invano al Comune, a Radio Campidoglio, al Commissariato della P. S. e poi di nuovo al Comune, dove le nostre più legittime sollecitazioni sembrano infrangersi contro un'assurda, sordità, sordità della competente V Ripartizione.

Poichè il problema che ci interessa è di notevole importanza, interessando, tra l'altro, l'incolumità personale e la sicurezza di centinaia di cittadini, ci rivolgiamo a te sempre sollecita per le giuste esigenze del pubblico, affinchè ammonisca chi di ragione circa i doveri che incombono sugli amministratori della cosa pubblica.

I due Mirelli, campioni americani di pattinaggio, sono tra i bravi interpreti della rivista «Skating vanities», che si replica in queste sere al Foro Italico. Ecco fratello e sorella in un momento di uno dei loro acrobatici numeri

IERI ALLE 10,15 IN UN SILOS DEL MOLINO NOBILONI

Orribile fine di un operaio di Frascati soffocato sotto una valanga di frumento

L'improvvisa apertura di una grande tramoggia ha provocato il sinistro - Inutili sforzi dei VV.FF. per strappare il poveretto alla morte - Inchiesta della polizia

La giornata festiva è stata funestata a Frascati da un orribile infortunio sul lavoro che è costato la vita a un operaio di 53 anni, morto soffocato sotto una valanga di frumento. Teatro della sciagura è stato un grande silos di cemento armato, che sorge alla periferia della cittadina tuscolana, nel quale viene ammassato il grano per il molino Nobiloni. E' una grande costruzione a due piani, sostenuta da robusti pilastri, capace di contenere qualche migliaio di tonnellate di frumento. Il deposito vero e proprio è al secondo piano: un immenso stanzone illuminato da larghe feritoie e dai muri impolverati. Sul pavimento del deposito si aprono delle tramogge del diametro di circa 20 centimetri, attraverso le quali il grano ammassato viene lasciato cadere, quando occorre, al piano inferiore, per essere poi avviato al molino. L'apertura delle tramogge è comandata a distanza e, naturalmente, avviene soltanto quando nel deposito non vi è più alcun operaio.

Ieri mattina, nonostante che fosse domenica, la direzione del molino Nobiloni ha chiesto l'intervento di una squadra di operai per portare a termine un lavoro che non era stato possibile sbrigare nel corso della settimana. Occorreva procedere alle normali operazioni di manutenzione nell'interno del silos e quindi sorvegliare l'avvio al molino di alcune tonnellate di grano. Gli operai, alle ore 8 del mattino, si sono presentati dinanzi ai cancelli dello stabilimento ed hanno cominciato il loro lavoro. Tra di essi vi era Agostino Tiberini, un anziano lavoratore di 53 anni, abitante in viale Vittorio Veneto, a Frascati, in un appartamentino al primo piano di uno stabile popolare, insieme con la moglie (l'unica figlia del Tiberini è sposata, ha due bimbi e vive insieme con il marito non molto lontano dall'abitazione dei genitori).

Gli operai, e tra questi il Tiberini, sono penetrati dentro il silos ed hanno rapidamente portato a termine l'incarico ricevuto dal caposquadra. Poco dopo le ore 10 essi hanno abbandonato il grande deposito raggiungendo l'esterno. E' rimasto indietro soltanto il Tiberini: forse perchè intendeva controllare ancora qualcosa con la sua abituale scrupolosità, forse perchè era indebolito dall'atmosfera polverosa e caldissima del silos.

Ad un tratto, improvvisa come un fulmine, la tragedia. Qualcuno, infatti, credendo che nel silos non vi fosse più nessuno, ha aperto una tramoggia, proprio quella sottostante il punto nel quale si trovava il Tiberini. Il grano è fluito attraverso la grossa apertura con un fruscio secco, sollevando un nuvola di polvere; sul fruscio ha prevalso però un grido che nulla aveva ormai di umano, un urlo di terrore e di morte. Alcuni operai che sostavano in cima al silos hanno fatto in tempo a gettare lo sguardo dentro il deposito dove il Tiberini, attratto inesorabilmente verso il fondo dal risucchio della tramoggia, tentava disperatamente di difendersi dalla valanga di grano che gli veniva addosso da tutte le parti. Qualche altro ha azionato il meccanismo di chiusura della tramoggia.

Ma ormai era troppo tardi. Quando gli operai con il volto sbiancato dall'angoscia, sono penetrati nel silos, non si notava alcun segno di vita. Il grano formava una distesa immobile, simile alle acque traditrici di una marrana. Del Tiberini, sepolto sotto quella bionda, polverosa coltre, non vi era traccia.

Gli operai, mentre qualcuno provvedeva a telefonare ai vigili del fuoco, si sono gettati su quell'immensa distesa di grano ed hanno cominciato a scavare febbrilmente. La speranza di trovare il loro anziano compagno di lavoro ancora in vita non era del tutto tramontata. I vigili del fuoco, accorsi insieme con un distaccamento di volontari della Croce Rossa hanno portato a termine l'opera: purtroppo la generosità dei loro sforzi è stata vana: Agostino Tiberini giaceva rannicchiato, quasi sull'orlo della tramoggia, il volto congestionato, le mani tese in un ultimo affannoso tentativo di salvezza. Il grano lo aveva soffocato in una mortale stretta. Sul luogo dell'infortunio si sono recati gli agenti dell'ufficio di polizia di Frascati e i militari dell'Arma dei carabinieri per compiere le prime indagini. Nella mattinata odierna verranno interrogati tutti gli operai e i dirigenti del molino presenti ieri mattina nello stabilimento. Vi sono delle responsabilità da parte dei dirigenti? Vi sono manchevolezze nell'organizzazione del lavoro nel molino? Sono state trascurate le norme antinfortunistiche? A queste domande speriamo che risponda esaurientemente l'inchiesta.

Un operaio indica il punto in cui il Tiberini è rimasto sepolto sotto il grano

INQUALIFICABILI GESTA DI QUATTRO «PAPPAGALLI»

Feriscono a bottigliate un vecchio intervenuto in difesa della figlia

Il grave episodio è accaduto verso le 23 in via Giolitti - Due dei teppisti sono stati tratti in arresto da una pattuglia di agenti di P. S.

I «pappagalli della strada», questi buzzurri appiedati, a bordo di vespe ornate di strani lustrini, oppure al volante di lucide fuori-serie, che molestano le donne con una «galanteria» da teppisti, fatta di gesti osceni e di frasi scurrili, incuranti del disprezzo dell'oggetto delle loro cure e della pena che suscitano nelle persone civili, sono al centro delle cronache. Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia di numerosi «fermi» compiuti da agenti di polizia a carico di un gruppo di questi dongiovanni alla brillantina. Il «mattinale» della questura di ieri ci ha fatto fare conoscenza con altri due «pappagalli» resisi responsabili di un inqualificabile atto di delinquenza.

Verso le 23 due ragazze che, accompagnate dal padre di una di esse il signor Cesare Buoncristiani, un uomo già avanti negli anni, si dirigevano verso casa, sono state affrontate da quattro giovinastri. Costoro, seguendo la tecnica usuale (deve esistere da qualche parte un manuale ad uso e consumo di questi scervellati), si sono avvicinati alle ragazze e le hanno costrette a udire le loro sudicie galanterie. L'intervento del signor Buoncristiani non ha intimidito i «pappagalli» i quali, ad un certo punto, hanno risposto alle rimostranze del vecchio con una nuova più grave vigliaccheria. Uno di essi, infatti, si è lanciato sul poveretto e lo ha colpito violentemente al capo con una pesante bottiglia.

L'intervento di alcuni cittadini e di un gruppo di agenti ha messo fine alla vergognosa scena. Due dei «pappagalli» sono riusciti a eclissarsi. Gli altri due che rispondono ai nomi di Camillo Marini di 18 anni e di Rocco Lupino di 22 anni abitanti entrambi in via di Tor tre Teste 101, sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria.

Il signor Buoncristiani è stato trasportato al Policlinico dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in sette giorni per una larga ferita al capo.

Sorpreso con 38 polli chiusi in un sacco

Un ladro di polli è stato sorpreso e tratto in arresto dagli agenti di un pattuglione notturno della Mobile. Alle ore 3 dell'altra notte in via Porta Cavalleggeri la polizia ha scorto un uomo, identificato poi per Galliano Secchi di 29 anni abitante in via Giovanni Senzaterra 21, mentre stava trasportando a bordo della sua motocicletta un voluminoso sacco.

Fermato e perquisito gli agenti hanno trovato nel sacco ben 36 polli, uccisi da poco e pertanto, dato che egli non sapeva spiegare come quei polli fossero finiti nel suo sacco, il Secchi è stato trattenuto. Successive indagini hanno permesso di stabilire che poco tempo prima nel pollaio del signor Sebastiani Emilio, sito al chilometro 10 della via Aurelia in località «Maglianella», erano stati rubati una cinquantina di polli. Il Secchi, durante l'interrogatorio, ha ammesso di aver commesso il furto dei polli penetrando nella stia dopo aver rimosso alcune mattonelle che coprivano il tetto e tagliato la rete metallica di recinzione.

Cade in chiesa e si frattura l'omero

Ieri mattina verso le ore 10 Antonio Guglielmi di 74 anni abitante in via Germanico 197 mentre si trovava nell'atrio della chiesa di S. Gioacchino è caduto malamente fratturandosi l'omero sinistro.

Il Guglielmi è stato ricoverato all'ospedale di S. Spirito e giudicato guaribile in sessanta giorni.

Un'auto sbanda e travolge un passante

L'auto 1100 guidata dalla signora Elsa Tognetti di 58 anni, abitante in via Digione, 2, giunta all'altezza del terzo chilometro della via Anagnina, ad un tratto ha sbandato, ha strisciato contro un albero andando poi ad investire il signor Domenico Gambera di 35 anni che passava poco distante. Il Gambera è stato ricoverato in osservazione al San Giovanni.

Tre feriti sull'autostrada nello scontro tra due moto

Un sidecar investito da una motoleggera

Un grave incidente stradale è accaduto ieri pomeriggio sulla via del Mare, all'altezza di Ostia Antica. Un grosso sidecar guidato dal signor Gioielo Benedittini di 51 anni, usciere del Quirinale, abitante in via della Dataria 96, con a bordo la moglie Santina e il figlio Alvaro di 23 anni, è stata investita da una motoleggera guidata da un certo Edoardo Balsamo di 26 anni, abitante in via dei Meli 14, nella quale aveva preso posto pure il fratello del Balsamo.

Mentre il passeggero della motocicletta e la signora Santina Benedittini se la sono cavata con qualche leggera scalfittura, Edoardo Balsamo è stato trasportato al San Camillo dove è stato ricoverato e giudicato guaribile in 10 giorni. Il figlio di quest'ultimo Alvaro, è stato invece trasportato al Santo Spirito e ricoverato in corsia con una prognosi di 25 giorni di cure.

Travestiti da frati rubano 1 milione

Un furto di un milione di cui 350 mila lire in gioielli ed or ed il resto in denaro è stato compiuto dai ladri nell'appartamento di Giusto Michelangeli in via San Clemente 3. I carabinieri di San Lorenzo in Lucina hanno accertato che nella ora in cui presumibilmente è avvenuto il furto due giovani indossanti il saio dei frati sono entrati nello stabile al numero 3 per la questua nei vari apartamenti. I carabinieri sono convinti che si sia trattato di falsi religiosi i quali con il pretesto della questua sono penetrati nell'intero dell'appartamento del Michelangeli, ed hanno compiuto indisturbati il furto.

Disarcionato dall'asino

Ottavio De Angelis di 54 anni, agricoltore, mentre percorreva una stradicciola di campagna, in località Caioli, del comune di Moricone, a cavacioni di un asino, è stato disarcionato. Ha riportato nella caduta ferite guaribili in 30 giorni di cura.

Si ferisce gravemente cadendo dalla motocicletta

L'impiegato delle ferrovie Ugo Melogari di 36 anni, abitante in via Paolo Peruta, 1, mentre percorreva la Prenestina a bordo di una motoleggera, ad un tratto ha sbandato ed è caduto pesantemente al suolo. E' stato ricoverato in osservazione al San Giovanni.

Buste paga rubate negli uffici della «Gazzotti»

I ladri, dopo aver scassinato la serratura della porta d'ingresso degli uffici della società «Gazzotti» siti al quarto piano della Salita S. Nicolò da Toletino 1-b, hanno asportato tre buste paga contenti complessivamente 75 mila lire. Inoltre, dal cassetto di una scrivania, sono state rubate altre 110 mila lire in contanti.

Laurea

Enrico Di Marco, della Cassa Mutua Nazionale Malattia per i lavoratori addetti ai quotidiani, è stato nominato Dottore Accademico h.c. della Accademia Internazionale di Alta Cultura per i suoi studi in sociologia. Relatore il Prof. Domenico Alvano. Vivissimi rallegramenti.

Un giovane in gravi condizioni per un tuffo nel lido di Ostia

Ieri pomeriggio è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di San Camillo il giovane Alfiero Urbani di 20 anni, abitante in via dei Funari 22. Il giovane, verso le ore 16 di ieri, mentre si trovava nello stabilimento Victoria, a Ostia Lido, ad un tratto, per dar prova della sua bravura agli amici, ha deciso di tuffarsi da un trampolino in un punto in cui il fondale è particolarmente basso.

L'Urbani ha eseguito il tuffo ma mal gliene è incolto: ha infatti battuto con violenza la cervice contro il fondo sabbioso, rimanendo privo di sensi. Gli amici lo hanno soccorso e trasportato d'urgenza al posto di medicazione dello stabilimento balneare donde, vista la gravità del suo stato, è stato successivamente indirizzato verso il San Camillo.

I sanitari del nosocomio hanno riscontrato all'Urbani la sospetta frattura delle vertebre cervicali e lo hanno ricoverato in osservazione.

Appartamento svaligiato

Ignoti ladri, penetrati nell'appartamento del dottor Paolo Pugliese di 31 anni, abitante in via Drazio, 12, mediante effrazione, hanno rubato gioielli e preziosi per un ingente valore.

Cade dalla «Vespa»

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico la signorina Rossana Cucchi di 20 anni abitante nell'ottavo lotto di Villa dei Gordiani. La signorina si è ridotta in gravi condizioni cadendo dalla «vespa» condotta sulla via Prenestina da un giovane di sua conoscenza

Chiusa la Fiera dell'Elettronica

Un buon successo di pubblico ha accolto questa interessante iniziativa

La rassegna elettronica e cinematografica allestita all'Eur si è chiusa ieri, dopo aver segnato un buon successo di pubblico.

Tra i visitatori più illustri sono da annoverare il Presidente della Repubblica, vari Ministri e sottosegretari, innumerevoli parlamentari, 53 scienziati italiani e stranieri, 14 delegazioni estere in visita ufficiale e innumerevoli istituti culturali, scientifici e tecnici provenienti da tutte le città d'Italia.

Negli ultimi due giorni poi, la assegna è stata oggetto di particolare attenzione da parte del vice presidente del Consiglio on. Gonella, del ministro della Difesa on. Taviani e del nuovo ministro delle Telecomunicazioni sen. Braschi.

Muore dopo due giorni per un investimento

Celestino Di Carlo, ricoverato la mattina di venerdì scorso all'ospedale S. Camillo gravemente per un incidente stradale avvenuto alle ore 6,45 sulla via del Mare, è deceduto ieri alle ore 10,45.

Da questa mattina l'acqua dovrebbe tornare "normale,,

Finiti i lavori dell'Acqua Marcia Il sindaco pensi alla crisi idrica!

L'ufficio stampa del Comune comunica: «In relazione ai lavori per l'esecuzione dei raccordi del nuovo tratto del quarto sifone dell'Acqua Marcia, sulla via Tiburtina nella zona di Casal Bruciato, si informa che i lavori stessi, affidati a maestranze specializzate, civile in tre squadre, sono stati compiuti nella serata, ciò che fa prevedere che, nelle prime ore di domani lunedì, la distribuzione potrà tornare normale. Il sindaco prof. Rebecchini, che ha seguito, fin dall'inizio, la delicata opera, è tornato sul posto nel primo pomeriggio, accompagnato dall'assessore L'Eltore preposto al Tecnologico, dall'assessore Boaga, preposto alle Finanze, dai dirigenti dell'ufficio tecnologico capitolino e dai dirigenti delle società Acqua Marcia, per accertarsi del regolare svolgimento dei lavori. Nel lasciare i cantieri il prof. Rebecchini ha espresso il suo vivo compiacimento ai tecnici e alle maestranze per il lavoro compiuto».

Anche noi ci compiacciamo con le maestranze e tecnici per la loro capacità e rapidità e speriamo che l'acqua torni veramente stamane nelle case. Ma non comprendiamo il tono marziale di questo comunicato. Che il sindaco abbia seguito la opera in corso è del tutto normale; non è affatto normale, invece, che un'opera simile debba portare a conseguenze quali quelle sofferte ieri dalla cittadinanza. Non ci tranquillizza lo annuncio che da stamane «la distribuzione potrà tornare normale». Infatti, i romani conoscono bene la «normalità» dell'erogazione dell'acqua: un giorno sì, due no, un giorno poca, l'altro meno, il terzo all'asciutto, e così via.

Vorremmo che il sindaco e lo stuolo di assessori citati si interessassero non solo ai lavori dell'Acqua Marcia, ma anche alla crisi idrica che travaglia la città.

Tre borseggiatori arrestati dalla polizia

Gli agenti motociclisti hanno fermato ieri verso le 11,45 tre individui che erano scesi dalla circolare nera ad una fermata del Lungotevere dei Vallati. I tre, appena scorti gli agenti, si erano allontanati precipitosamente.

Essi sono stati identificati per Angelo Turi di 40 anni abitante in via del Fosso di Centocelle 86; Oberdan Moretti di 24 anni abitante in via Valmelaina 34 e Giovanni Coria di 40 anni abitante in via delle Vestali 33.

Il Turi è stato trovato in possesso di un borsellino rubato poco prima ad una donna che viaggiava sulla stessa vettura tramviaria.

Serate della gioventù

Oggi pomeriggio nei circoli della FGCI di Valle Aurelia e di Porto Fluviale avranno luogo Serate della Gioventù in occasione della campagna di tesseramento e reclutamento.

Una vecchia signora fugge dalla clinica

Dopo quattro giorni di degenza nel Policlinico Italia, dove era stata ricoverata in seguito alla frattura di un braccio, è fuggita per ignota destinazione la signora Enrica Lena in De Angelis, di 71 anni, da Palestrina. Malgrado le affannose ricerche compiute dai familiari e dalla polizia, ancora non è stato possibile trovare tracce della donna.

Scioperi di mezzadri a Maccarese e Fiumicino

S'è intensificata nella giornata di sabato la lotta dei mezzadri in difesa e per la giusta causa permanente nelle disdette agrarie. Telegrammi e messaggi sono stati inviati all'on.le Segni, contro l'atteggiamento governativo di completa rinuncia del principio della giusta causa permanente.

Come è noto venerdì i 1000 mezzadri dell'azienda Maccarese sono scesi compatti in sciopero per mezza giornata. Nel corso dello sciopero si sono registrate percentuali di scioperanti del 98 per cento.

A Fiumicino, in appoggio all'opera di intimidazione della direzione dell'azienda Sforza-Cesarini, è intervenuta la polizia piantonando le trebbie con la scusa di assicurare la «più ampia libertà di lavoro». Contro questo illegale intervento sono scesi in sciopero, dalle 16 alle 17, quasi tutti gli addetti alle trebbie.

Nessuna revisione generale delle pensioni di guerra

La notizia relativa ad una prossima revisione generale delle pensioni di guerra non trova conferma negli ambienti governativi.

La revisione di carattere generale richiederebbe — a quanto afferma l'ufficiosa Agenzia «Italia» — un apposito provvedimento legislativo, in quanto le norme vigenti consentono di aprire un procedimento di revisione soltanto per casi singoli, su specifica denuncia, o a seguito dell'insorgere di elementi che giustifichino il sospetto di irregolarità.

D'altronde l'elevatissimo numero di pensioni — soltanto i grandi invalidi, che rappresentano una piccola percentuale del totale, ammontano a 35.000 — implicherebbe, per un controllo generale, un lungo periodo di tempo ed un onere non indifferente.

Sembra pertanto improbabile che possa essere accolta la proposta tendente a recuperare, attraverso la revisione generale delle pensioni di guerra in atto, la somma di 50 miliardi, o parte di essa, che sarebbe necessaria per dar corso al progetto di rivalutazione delle pensioni presentato da alcuni senatori.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi lunedì 11 luglio**: il sole sorge alle 4,46 e tramonta alle ore 20,10.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 16,6, massima 28,1.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri**: «Oklanoma» al Quattro Fontane.

— **Cinema**: «L'eterno vagabondo» all'Alba; «Ladra di Parigi» al Barberini; «Mondo cane» al Capitol; «Giulietta e Romeo» alla Chiesa Nuova, Arena Taranto; «Più vivo che morto» al Colà di Rienzo; «Scuola elementare» al Colonna; «Il cavaliere della valle solitaria» al Corallo; «Sette spose per sette fratelli» al Corso; «Peccato che sia una canaglia» all'Edelweiss; «L'ultimo ponte» al Fiamma; «L'intraprendente signor Dick» al Modernissimo, sala A; «Ladri di biciclette» all'Odescalchi; «Il Selvaggio» al Plinius; «Occhio alla palla» al Quirinetta, Rivoli; «Il segno di Venere» al Verbano; «Accadde al commissariato» all'Arena Lucciola.

— **Radio: Programma nazionale**: 18,15: Tour de France; 18: musiche; 18,25: Tour de France; 21,30: Musica operistica; 22,45: orchestra Fragna — **Secondo programma**: 9,30 le canzoni della pista di lancio; 13 Nilla Pizzi e Teddy Reno; 17: No, no soubrette; 19: «Ritordanze» di L. Settembrini; 21: A casa per le sette (giallo). — **Terzo programma**: 18: Rachmaninoff; 20,15 Concerto; 21,20: Il Risorgimento — **TV**: 21 Telesport; 21,20: Comica finale; 21,50 Telesport.

GITE

Gita in Spagna organizzata dall'ENAL dal 25 luglio al 6 agosto, con sosta a Barcellona, Valencia, Madrid, Saragozza. La partenza avverrà alle ore 6,55 del 25 luglio alla stazione Termini ed il rientro nella Capitale è previsto per le ore 22,40 del 6 agosto. Il viaggio Roma-Barcellona-Roma avverrà in treno mentre il resto della gita verrà effettuato in pullman gran turismo. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 62 mila a persona. E' ammesso anche il pagamento rateale tramite buoni turistici ENAL. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio turismo dell'ENAL, via Piemonte 68, tel. 460.695.

Partito

Segretari delle sezioni centri: oggi alle ore 18,30 in Federazione: Aurelia, Garbatella, Casilina, Castelbrancone, Centocelle, Porta Ottavia, Esquilino, Forte Antaeo, Lanciani, Monte Mario, Portuense, Porta Maggiore, Prenestino, Primavalle, Quadraro, Tuscolano, Tiburtino, Trastevere, Trieste, Valle Aurelia.

Organizzatori delle sezioni alle ore 19 di oggi presso la sezione Nuovo Tuscolano (via Lucio Filario 50).

Amministratori delle sezioni alle ore 19 di oggi presso la sezione Monti (via Frangipane).

Commissione propaganda della Federazione oggi alle ore 16 in sede.

Responsabili femminili: la riunione oggi alle ore 18 in Federazione.

F.G.C.I.

Responsabili di organizzazione e segretari dei circoli giovanili oggi alle ore 17 in Federazione.

Responsabili della raccolta oggi alle ore 19 in Federazione.

I segretari dei seguenti circoli sono convocati per oggi alle ore 19 presso la sezione Porta Maggiore (via Fedeltà 6) per discutere l'attività per l'organizzazione giovanile: Centocelle, Casal Bertone, Tiburtino, Quadraro, Prenestino, Porta Maggiore, San Lorenzo, Prenestina, Gordiani e Casilina.

I segretari dei seguenti circoli debbono essere in sezione a V. Modena: Monteverde, Monte Sacro, Talenti, Val Melaina.

UDI

Tutte le responsabili di cellula sono invitate a partecipare alla riunione che avrà luogo oggi alle ore 17 presso il Comitato provinciale.

Amici dell'Unità

Entro oggi le sezioni [illegible] un compagno a ritirare il materiale occorrente per la diffusione dell'«Unità» da portare a Togliatti da una delegazione «Amici» giovedì 14. I formulari debbono essere [illegible] più tardi di mercoledì.

Consulte Popolari

Oggi alle ore 18,30 presso il Centro cittadino (via Merulana 234) riunione dei segretari e presidenti.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 12,15: Orchestra Brigada; 13,20: Album musicale — 16,15: XLII Tour de France; Panorama di canzoni — 17,15: Complesso caratteristico «Esperia» — 18: Musiche — 18,25: XLII Tour de France — 18,30: Università internaz. Guglielmo Marconi — 18,45: Canzoni presentate al III Festival napoletano '55 — 19,30: L'approdo — 20: Orchestra Cergoli — 21: Il trenino dei motivi — 21,30: Concerto di musica operistica — 22,30: Scrittori al microfono — 22,45: Orchestra Fragna — 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9,30: Le canzoni della pista di lancio — 10: Aria d'estate — 13: Nilla Pizzi e Teddy Reno — 14: Il contagocce — I classici della musica leggera — 14,30: Auditorium — 16: Terza pagina — 17: No, no, soubrette — 19: Ricordanze della mia vita di Luigi Settembrini — 19,30: Orchestra Savina — 20,30: Il trenino dei motivi — 21: I gialli del Secondo Programma: A casa per le sette — 23: Siparietto, orch. Canfora.

Terzo programma - Ore 19: Sergei Rachmaninoff — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Il Risorgimento — 22,10: Aspetti del concerto solistico nel Novecento.

Televisione - Ore 17,30: La TV dei ragazzi — 21: Telegiornale e Telesport — 21,20: Comica finale — 21,50: A suon di musica: Replica telegiornale e telesport.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI 12

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazione espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20 Pulizia elettrica. Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime Rimessa a nuovo quadranti, vastissimo assortimento cinturini per orologi

CONVOCAZIONI

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti pre-matrimoniali Cure rapide-radicali Orario: 9-12; 16-19 - Fest. 10-12 Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi Docente Un. St. Med. Roma Piazza Indipendenza, 3 (Stazione)

Studio Medico ESQUILINO VENEREE Cure rapide prematrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE Dirett. Dr. P. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

il PIONIERE IL GIORNALE DEI VOSTRI RAGAZZI

Nozze

Domenica 10 si sono uniti in matrimonio nella Chiesa di S Andrea delle Fratte il signor Angelo Mori con la gentile signorina Rossana Romi.

Testimoni per lo sposo: il dr. Armando Magliocchetti e il rag. Romolo Romi.

Per la sposa: l'avv. Antonio Ribon e il signor Alighiero Amadio.

Alla coppia felice auguri vivissimi.